



Andrea Malgeri

Medico Veterinario SALERNO

Coordinatore AIMOV

(Accademia Italiana di Medicina Omeopatica Veterinaria)

a.malgeri@aimov.it

Risultati della terapia omeopatica in un disturbo neurologico

in un gatto con osteodistrofia scheletrica e deformità vertebrali multiple

RIASSUNTO

Un gatto maschio di 4 anni affetto da un disturbo neurologico cronico progressivo è stato trattato con l'Omeopatia Classica Unicista.

PAROLE CHIAVE

Sistema nervoso. Malformazioni vertebrali. Osteodistrofia. Atassia. Reazioni posturali. Omeopatia.

SUMMARY

A 4 years old male cat affected by a neurological chronic progressive disorder has been treated with Classical Unicist Homeopathy, and homeopathic observations.

KEYWORDS

Veterinary, dog, hyperadrenocorticism, homeopathy, Nervous System. Vertebral malformations. Osteodystrophy. Ataxia. Postural reactions. Homeopathy

Segnalamento: gatto maschio europeo castrato di 4 anni circa.

Prima visita

ESAME CLINICO

11 marzo 2004

Da diversi mesi il gatto manifesta atassia locomotoria, debolezza e gravi deficit propriocettivi agli arti posteriori. La sensibilità dolorifica superficiale e profonda è conservata.

L'iter diagnostico: il proprietario ha accettato di effettuare solo uno studio radiografico sul paziente (**vedi foto 1**). Le radiografie sono state refertate presso il Centro di Consulenza in Diagnostica per Immagini di Bologna dei colleghi Dott.ssa F. Rossi e Dott. M. Vignoli, che ringrazio sentitamente.

Il referto: le radiografie del rachide cervicale evidenziano una anormale forma

della porzione caudale del processo spinoso di C2, che appare più corto, con un margine caudale irregolare e sclerotico. È presente una sclerosi anche dell'arco di C3. Nel tratto cervicale gli spazi intervertebrali sono irregolari, lo spazio C6-C7 è di forma triangolare e si osserva una lieve sublussazione del margine cranio-dorsale del corpo di C6. Il rachide toracico appare deviato in cifosi nel tratto centrale e lordosi nel tratto caudale. La radiopacità di tutto lo scheletro assiale ed appendicolare appare leggermente irregolare.

DIAGNOSI

Quadro radiografico compatibile con stato di osteodistrofia scheletrica, con conseguente cifo-lordosi del rachide toracico, possibile instabilità vertebrale ed ernie discali associate nel tratto cervicale.

Lesione dei processi spinosi di C2-C3.

La diagnosi differenziale con: anomalia congenita primaria scheletrica, esito di trauma, possibile lesione espansiva dei tessuti molli con coinvolgimento secondario delle strutture scheletriche adiacenti. Per formulare una diagnosi, la consulente radiologa suggerisce di effettuare un esame mielografico del rachide ed eventualmente una scansione TC o MRI della regione cervicale prossimale (C2-C3) per valutare meglio le anomalie vertebrali rilevate. Il proprietario rifiuta ulteriori accertamenti.

TERAPIA

In accordo con il proprietario il gatto viene trattato con l'Omeopatia Classica Unicista. In seguito al colloquio omeopa-



Foto 1 | Rx Rachide cervicale

Lo scopo del presente lavoro è quello di illustrare l'efficacia della terapia omeopatica classica in corso di una sindrome neurologica cronica e progressiva. Questo lavoro è stato presentato al 53° congresso nazionale SCIVAC del 20 maggio 2006 a Rimini

tico raccolgo i seguenti sintomi repertoriali (Syntesis 8.0):

In questo caso clinico scarseggiano, purtroppo, sintomi peculiari e caratteristici riguardanti lo "stato mentale" del gatto, a causa sicuramente di scarsa attenzione da parte del proprietario che riferisce soltanto i

Sintomo Cartella Appunti - '..\cases\repert' - prisscillo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Clipboard 1	Dimensioniintens:	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
1.	ESTREMITÀ - INCOORDINAZIONE										53	2
2.	ESTREMITÀ - DEBOLEZZA										233	3
3.	ESTREMITÀ - PARALISI - Inferiori; arti										98	2
4.	SINTOMI GENERALI - OSTEOMALACIA, rammollimento osseo										43	3
5.	SINTOMI GENERALI - FREDDO - aggr.										228	3
6.	STOMACO - APPETITO - aumentato										223	2
7.	SINTOMI GENERALI - CIBI e bevande - carne - desiderio - deve mangiare										4	2

File Modifica Sposta Mostra Opzioni

Sintomo Cartella Appunti - '..\cases\repert' - prisscillo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Clipboard 1	Dimensioniintens:	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
1.	EXTREMITIES - INCOORDINATION										53	2
2.	EXTREMITIES - WEAKNESS										233	3
3.	EXTREMITIES - PARALYSIS - Lower limbs										98	2
4.	GENERALIS - SOFTENING bones										43	3
5.	GENERALIS - COLD - aggr.										228	3
6.	STOMACH - APPETITE - increased										223	2
7.	GENERALIS - FOOD and DRINKS - meat - desire - must have										4	2

Vithoukas Expert System (1 Cartelle Appunti) - prisscillo

Aiuto durante la Prescrizione

Finora la migliore possibilità è calc. 419.0 (affidabilità stimata 127 punti)

Rimedi

Opzioni

Sintomi

Informazioni

normali atteggiamenti di un gatto, senza caratterizzare quelli del "suo" gatto. Tuttavia un sintomo estremamente interessante è: *cibi e bevande, carne desiderio deve mangiare.*

Infatti il gatto in questione non si limita a preferire la carne agli altri alimenti, come farebbe qualunque gatto, ma mangia esclusivamente carne rifiutando qualunque altro cibo gli venga proposto. Il sintomo diventa allora peculiare e caratteristico e, pur non essendo mentale/emozionale, ma un semplice desiderio alimentare, ci caratterizza fortemente il soggetto. Infatti il sintomo fisico negli animali

risulta molto spesso un valido aiuto per l'omeopata, soprattutto quando si riferisce a desideri/avversioni, che rispecchiano molto in profondità lo squilibrio metabolico/ormonale/energetico del soggetto.

Il rimedio che copre meglio il caso è Calcarea carbonica, per cui prescrivo: CALCAREA CARBONICA 30 CH granuli 5 granuli per 2 volte al giorno per 21 giorni.

I sintomi repertoriali altro non sono che la raccolta dei sintomi derivanti dalla sperimentazione pura sull'uomo sano, eseguita secondo le regole stabilite da Samuel Hah-

nemann, nonché la raccolta dei sintomi derivanti dall'esperienza clinica nel corso degli anni, di molti omeopati; il repertorio è quindi il testo di consultazione con cui l'omeopata fa diagnosi, passando attraverso la visita omeopatica, composta da visita semeiotica clinica e colloquio omeopatico. Tutto questo per mettere in evidenza i sintomi del paziente nella sua totalità, in quanto ogni paziente è uguale solo a se stesso, e quindi oltre ai sintomi di malattia dobbiamo mettere in evidenza le modalità soggettive.

Tra i vari sintomi scelti per questo paziente possiamo vedere che *il freddo aggrava* (sintomi generali), e questa è la traduzione da repertorio che il gatto è freddoloso. Se fosse stato invece caloroso, tradotto con *il caldo aggrava* (sintomi generali), non avremmo potuto scegliere la Calcarea carbonica in quanto dalla sperimentazione sappiamo che è freddoloso. Queste semplici affermazioni possono far intuire che l'omeopatia classica non può essere applicata secondo protocolli terapeutici basati sui sintomi soli della malattia, perché questi soltanto non rispecchiano l'individualità del malato. Come ulteriore esempio voglio riportare la differenza che ci può essere tra un artrite che migliora con il movimento ed una che aggrava con il movimento: nella medicina convenzionale questo dato può essere osservato, ma comunque la scelta terapeutica sarà sempre basata su molecole antinfiammatorie della stessa categoria con le stesse indicazioni per tutti, mentre in omeopatia classica nel primo caso daremo Rhus Toxicodendron e nel secondo daremo Bryonia Alba, i quali, se invertiti, non daranno nessun effetto terapeutico perché mancanti della modalità soggettiva dell'individuo malato.

FOLLOW UP

PRIMO CONTROLLO

27 marzo 2004

La proprietaria mi ha comunicato telefonicamente che il gatto dal punto di vista motorio stava migliorando, ma che adesso sulla guancia sinistra era comparso un gonfiore caldo a contenuto molle. Il 29

marzo alla visita di controllo il gonfiore si era rivelato un ascesso maturato e aperto (foto n. 2).



Foto 2

Questo, tecnicamente, in omeopatia viene definito processo di esonerazione, che prelude alla guarigione. Infatti la paraplegia stava nettamente migliorando, mettendo in evidenza una maggior forza nella levata degli arti posteriori e una miglior coordinazione motoria.

SECONDO CONTROLLO

Ad un mese dalla prima visita si è messo in evidenza un ritorno alla quasi normalità della deambulazione (miglioramento valutabile intorno al 70 - 80%) e un miglioramento nella reattività e umore del gatto. La proprietaria riferisce che il gatto ha ripreso a giocare come non faceva da circa 2 anni.

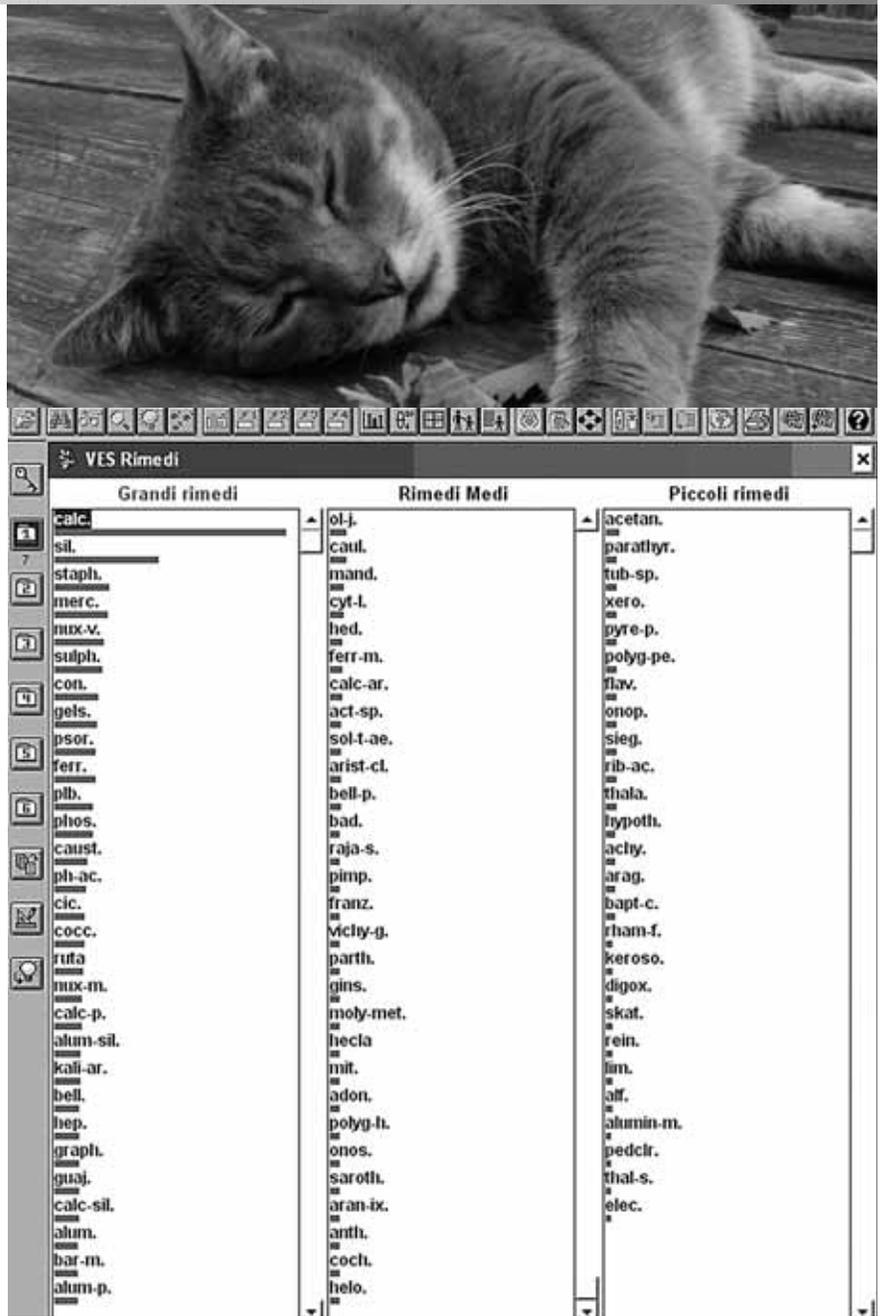
TERZO CONTROLLO

A distanza di oltre un anno il gatto gode di ottima salute, conduce una vita felina normale compreso fare salti sul lavello di cucina per rubare il cibo.

In conclusione posso affermare che l'Omeopatia Classica in questo caso neurologico felino è stata efficace ed ha migliorato molto la qualità di vita del paziente.

CONCLUSIONI

Il caso di questo gatto ci aiuta a capire come in omeopatia sia possibile arrivare alla prescrizione di un buon rimedio nonostante l'assenza di sintomi di alta gerarchia. In effetti, come sostiene Ortega, una buona repertorizzazione che contenga soltanto sintomi fisici, ma peculiari e caratte-



ristici, ci porta a prescrivere lo stesso rimedio che avremmo prescritto possedendo di quello stesso caso sintomi di alta gerarchia. Vithoulkas, allo stesso modo, ci insegna che i sintomi fisici, se ben modalizzati, sono espressione certa e affidabile dello squilibrio energetico profondo del soggetto che li prova, allo stesso identico modo di sintomi mentali/emozionali chiari e sicuri. Sicuramente in Veterinaria più che in Umana, questo è di grande conforto per

l'omeopata, che può arrivare comunque a prescrivere in qualunque caso un buon rimedio per il suo paziente.

Bibliografia

- F. Schroyens - Radar Syntesis 9.0- Archibel
- George Vithoulkas - La scienza dell'omeopatia - Ed. Libreria Cortina Verona - Febbraio 1999
- George Vithoulkas - Essenze psicopatologiche del rimedio omeopatico - ed. proposte nuove Torino - marzo 1997